

## Nota Metodologica

I Sistemi locali del lavoro (Sll), nell'accezione proposta dall'Istat, rappresentano dei luoghi (precisamente identificati e simultaneamente delimitati su tutto il territorio nazionale) dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche. Dal punto di vista tecnico e metodologico i Sll sono costruiti come aggregazione di due o più comuni contigui sulla base dell'auto-contenimento dei flussi di pendolarismo giornaliero tra luogo di residenza e luogo di lavoro rilevati dall'Istat in occasione dei censimenti della popolazione e delle abitazioni.

La metodologia utilizzata per l'identificazione dei Sistemi locali del lavoro è descritta nel volume Istat *I Sistemi locali del lavoro - 1991*, Argomenti n. 10, Roma, 1997 (visualizzabile al link: [http://lipari.istat.it/digibib/Argomenti/UFI0283823\\_Argomenti10\\_I\\_sistemi\\_locali\\_del\\_lavoro1991+OCRottimizz.pdf](http://lipari.istat.it/digibib/Argomenti/UFI0283823_Argomenti10_I_sistemi_locali_del_lavoro1991+OCRottimizz.pdf)).

I Sistemi locali del lavoro 2001 sono stati identificati in base ai dati relativi agli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (vedi *I Sistemi Locali del Lavoro. Censimento 2001. Dati definitivi* del 21 luglio 2005 <http://www.istat.it/it/archivio/7121>).

La metodologia utilizzata per la produzione delle stime del numero di occupati e di persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro è descritta nella nota informativa *Occupati residenti e persone in cerca di occupazione per SLL 2001. Medie 2004 e 2005. Relazione metodologica* del febbraio 2006.